

e scongiura, che per utilità dei posterì sia conservato nell' Archivio o Biblioteca del Capitolo. Può vedersi quanto di lui abbiamo detto cercando chi si dicessero *Presbyteri Parochiales*. II, 1011, segg. Da ciò vediamo quanta fosse la deplorabile ignoranza di quei Secoli, e maggiormente ce lo mostrano gli esempj registrati nella Cancellaria della Cur. Cast. raccolti dallo Scomparin, alcuni de' quali abbiamo già portati di sopra al n. 1063, segg.

1711) Dal 1608 fino al 1620 non si vedono più riprovazioni di Piovani per l' ignoranza, ma prima e dopo parecchine occorrono, de' quali non è qui uopo parlare. Della riprovazione del celebre Pantoso Piovano di S. Cassiano dovremmo dire distesamente a suo luogo. Qui solamente s'iam permesso rammemorare un Breve di Clemente VIII, in data 23 Dicembre, 1598, in cui commette la causa di P. Pietro Pecino eletto piovano di S. *Stin*, e riprovato nell' esame, e che erasi appellato alla S. Sede secondo il costume, perchè io lo credo consanguineo di altro nostro Piovano di S. Cassiano, di cui vedasi il n. 1085. Molti più furono i Titolati riprovati, de' quali può vedersi il n. 1347, segg. ove dicemmo quanto antico sial' uso del Catechismo Romano negli esami, sebbene consti, che ancora il Breviario usavasi, e che gli esaminati dovevano saper *facere constructionem*; locchè vediamo dai nostri Esaminatori portato fino ad un' esattezza puerile.

1712) A tanto era montata l' ignoranza, che il sapere e lo studio nelle nostre Collegiate era di pregiudizio e danno. E' celebre in S. Moisè il caso di P. Antonio Stella, uomo dotto, pio e rino-